

Relazione politica al bilancio consuntivo 2016

La relazione al bilancio consuntivo 2016 si divide in tre macro aree: la prima descrive le novità introdotte nell'organizzazione comunale e nella gestione dei bilanci che hanno obbligato ad una rivisitazione degli impegni per l'anno 2016, la seconda propone un bilancio sociale che trova riferimento nel programma di legislatura ma che è stato fortemente vincolato dalla situazione contingente, la terza analizza lo stato di avanzamento di alcune iniziative dal forte impatto sul bilancio comunale.

Aspetti gestionali

Il 2016 è stato un anno di svolta da più punti di vista.

Infatti, da una parte l'avvio delle gestioni associate nell'ambito della riforma istituzionale e delle politiche di contenimento della spesa pubblica e dall'altra l'applicazione anche in provincia di Trento delle nuove norme di contabilità e finanza pubblica, con il riaccertamento dei residui al 31.12.2015 ed il bilancio armonizzato, hanno portato ad un nuovo modo di affrontare/impostare le spese.

Il ri-accertamento dei residui al 31.12.2015, infatti, ha evidenziato una grande problematicità del comune che si è visto costretto ad un piano di rientro. La volontà di provvedere nell'immediato a questa situazione aveva portato ad una prima delibera che prevedeva il rientro del disavanzo in 5 anni. Successivamente, di fronte all'impossibilità di utilizzare alcuni fondi per il rientro, si è ritenuto opportuno utilizzare tutti i 30 anni consentiti dalla legge, con un rientro annuale di 32.000,00 € circa e con l'impegno a ridurre il periodo se possibile. Già nel 2016 c'è stato un risultato positivo; infatti, se a fine 2015, con il riaccertamento, il disavanzo (extradeficit) chiudeva a – 970.000,00 € circa, a fine 2016 era poco sopra – 800.000,00 €, con un miglioramento pari a circa 5 annualità del piano di rientro. Inoltre, a seguito della necessità di ri-accertamento dei residui, si è proceduto con una decisa azione di recupero crediti con gli accertamenti IMIS 2011-15 che ha permesso, da una parte un'entrata significativa per il Comune, dall'altra l'aggiornamento e l'adeguamento alla nuova normativa delle banche dati sugli immobili.

Le nuove procedure amministrative – finanziarie, introdotte nel 2016 a seguito delle gestioni associate, hanno permesso e permetteranno un maggior controllo della spesa, mettendo in luce i nodi critici della gestione della spesa corrente, sfruttando la

collaborazione con Rovereto e la centrale unica di acquisti che può consentire vantaggi derivanti da procedure di spesa più aperte e, talvolta, da economie di scala. Già nei primi mesi questa collaborazione ha favorito una rivisitazione di alcuni contratti con l'intento di individuare quelli modificabili e di ridefinire, nei margini del possibile, quelli esistenti. I frutti di questo lavoro ricadranno sul bilancio 2017.

Nel 2016 sono state espletate le gare per servizi in scadenza nell'anno, poi affidati nel 2017, e che hanno evidenziato i mutamenti del mercato e gli effetti della grande crisi economica che sta attraversando il nostro Paese a cui non si sottrae nemmeno la nostra provincia e l'ambito pubblico. La difficoltà a trovare operatori in alcuni servizi come la tesoreria ha portato ad un incremento dei costi di gestione. A proposito della situazione della cassa, è rimasto il problema di valori negativi della cassa al 31.12.2016. A differenza del passato però gli oneri potranno avere un impatto negativo sulla spesa corrente se non si pone attenzione e rigore ai flussi di cassa, sia in entrata che in spesa.

Sul piano organizzativo, anche a seguito della gestione associata con Rovereto per il servizio finanziario, si è posta attenzione ad alcuni aspetti organizzativi in modo da potenziare l'ufficio ragioneria a fronte della necessità di monitorare con maggiore attenzione i flussi di cassa, dell'impatto dato dalla nuova armonizzazione contabile sulla programmazione finanziaria e sulla operatività contabile ed amministrativa dell'ente.

Bilancio sociale

Nel 2016 sono state attivate, sostenute o continuate, molte iniziative volte a rafforzare la comunità e la formazione dei giovani.

Partendo dalle strutture scolastiche, siamo riusciti ad ottenere una nuova mezza sezione presso la scuola dell'infanzia per poter accogliere tutti i bambini residenti. Ciò ha richiesto la realizzazione di una nuova aula, con pareti attrezzate, removibili qualora l'aumento demografico di questi ultimi anni si riducesse significativamente.

Abbiamo mantenuto la collaborazione con la scuola primaria sia organizzando la tradizionale festa degli alberi sia sostenendo l'attività musicale.

Oltre alle istituzioni scolastiche il territorio presenta molte realtà formative che abbiamo voluto sostenere pur nella difficoltà di bilancio. Infatti, se non abbiamo potuto mantenere i contributi storici a proloco e gruppi alpini, abbiamo comunque sostenuto le società sportive presenti sul territorio, sostenendo anche l'avvio di una nuova disciplina,

quella della lotta, e partecipando a progetti intercomunali come “Lo sport per tutti” e “Scuola e sport”.

Abbiamo anche mantenuto la collaborazione con la Jan Novák, il cui numero di iscritti aumenta di anno in anno, con un numero per il 2016 pari a 32 unità. La scuola musicale, da parte sua, ha organizzato alcuni concerti con gli allievi ed il Jazz festival nel nostro comune.

Nell’ambito di una conciliazione fra famiglia e mondo del lavoro, abbiamo sostenuto le iniziative estive presenti sul territorio, agevolando la partecipazione delle famiglie di Isera attraverso convenzioni e compartecipazione ai costi.

Nell’ambito giovanile, il Comune ha continuato la sua partecipazione al Tavolo giovani della Destra Adige, che nel 2016 ha organizzato “El rifago” ed il Mini Expo” quali occasioni di incontro e di confronto.

A volte in autonomia, a volte con la collaborazione di enti e associazioni locali, sono state realizzate molte iniziative di incontro, anche intergenerazionale, quali ad esempio: le feste a Castel Corno, con la scuola di alpinismo “Castel Corno” e l’associazione Lagarina di Storia Antica, la castagnata con il “laboratorio crauti” per i bambini a Mas del Gnac, Girovagando in Destra Adige con il Distretto Famiglia, il laboratorio fra bambini e anziani con le associazioni di Patone, Calici di stelle con le associazioni comunali, il concerto Mozart a Palazzo de Probizer con l’associazione Mozart, le letture per bambini in biblioteca (con Paola Farina e Adriano Vianini), il viaggio a Milano in visita al Binario 21, il progetto Ge.Co. cofinanziato dalla Comunità di Valle.

Due interventi vanno ricordati particolarmente per la loro unicità: la trascrizione della messa per organo composta da Astarita appositamente per l’organo di Isera ed il relativo concerto e la partecipazione alla realizzazione del libro sulla chiesa di Isera.

Le collaborazioni multiple lasciano intuire la filosofia di fondo che non vede il Comune come unico attore nell’organizzare eventi culturali e sociali ma che si basa su una sorta di sussidiarietà culturale, che supporta anche iniziative di qualità nate dalla popolazione o da associazioni ed enti diversi.

Per contrastare la crisi occupazionale, anche nel 2016 è stato attivato l’Intervento 19 con tre progetti sul territorio: uno presso il comune, uno a Castel Corno ed uno nella cura del verde e delle strade.

Dal punto di vista delle politiche sociali, grazie alla stretta collaborazione fra Amministrazione e consiglio della Fondazione Galvagni, si è concluso l’iter di trasformazione

della Fondazione da APSP a ONLUS. Questo ha permesso, oltre alla semplificazione burocratica, anche un ritorno alla centralità comunale nel futuro della Fondazione, soprattutto a fronte di ipotesi di fusione di tutte le APSP provinciali. Nel 2016, inoltre, è stato mantenuto l'impegno di collaborare con la Fondazione per la ristrutturazione dell'ultimo edificio acquisito.

È continuata l'attività del Tavolo del Turismo che punta a dare carattere di unitarietà alle iniziative turistiche del Comune.

Inoltre, nell'ottica di una informazione diffusa nei vari ambiti, sono continuati il servizio Cosmos, la pubblicazione del notiziario comunale, l'aggiornamento del sito e la pubblicazione dell'ecocalendario.

Dal punto di vista dei lavori pubblici, nel 2016 sono stati conclusi due importanti lavori di cui si discuteva da lungo tempo:

- 1) nell'ottica di mantenere vivi i paesi ed evitarne l'abbandono, è stata realizzata la nuova cooperativa di Patone costruita nella piazza in modo da favorire l'utilizzo da parte di tutti coloro che transitano nel paese;
- 2) è stata conclusa Via al Ponte, nata per garantire un collegamento sicuro fra Cornalè e Rovereto, oggi molto frequentata per le passeggiate anche delle famiglie.

Grazie alla collaborazione delle associazioni sono stati sistemati i parchi di Marano e Folaso.

Inoltre, sono stati avviati gli accordi con la Provincia per la nuova copertura della Villa Romana ed abbiamo ottenuto i contributi per la nuova aula magna.

Iniziative in progress

Nell'autunno del 2016 sono ripresi i contatti per definire il contenzioso con A22 che sta dando buone prospettive nel 2017, togliendo al comune il rischio di una causa che lo possa vedere soccombente con grossi rischi per il bilancio comunale posto che a fronte di tale rischio il comune non è stato in grado di prevedere idonei stanziamenti quali forme di cautela per eventuale debito nella pretesa di un esborso molto oneroso.

Da agosto 2016 sono anche ripresi in concreto i ragionamenti sul destino delle aziende e di Isera srl, attraverso contatti e consulenze, e che a fine anno hanno portato ad

avviare una trattativa con la società provinciale di ambito per la cessione della distribuzione di energia elettrica. I bilanci 2016 di entrambe le gestioni, quella in economia e quella affidata a Isera Srl, risultano deboli e poco redditizi. Pertanto si rende necessaria un'azione determinata, in particolare sulla Società, ponendo un'attenzione particolare al destino dei dipendenti che non possono essere assorbiti nella pianta organica del Comune in quanto non assunti per concorso.

Conclusioni

Il 2016, con l'avvio della gestione associata, ha rappresentato il necessario avvio di un cambiamento organizzativo che tuttavia richiede interventi di breve ma anche di medio e lungo periodo e dunque è prevedibile un periodo di transizione che auspicabilmente deve contribuire a risanare il bilancio dell'ente, a rivedere i processi amministrativi, ad omologare i programmi anche informatici con il Comune di Rovereto per le funzioni con lo stesso condivise.

Nel 2016 si è dato avvio ad una serie di riorganizzazioni i cui effetti ricadranno sugli anni successivi. Il progetto di gestione associata viene equiparato dalle normativa provinciale al Piano di miglioramento dell'Ente ed individua modalità e strumenti per la revisione e riduzione della spesa, per il miglioramento dei processi. Nel 2017 si vedono già i primi effetti in materia programmatica e già questo per il Comune di Isera è un primo vero cambiamento.

Per attuare e sviluppare tutto questo occorre un concorso di volontà ed il sacrificio di chi, operando nel e per il comune, deve dimostrare reale attaccamento all'autonomia del comune e capacità di poter superare le proprie difficoltà anche attraverso la collaborazione ed il confronto con nuovi uffici.

Nel 2016 ci siamo concentrati molto sul Comune perché abbiamo riconosciuto l'importanza di questi cambiamenti per certi aspetti epocali, ma abbiamo lavorato nell'ottica di costruire un percorso chiaro e organizzato anche per gli anni a venire e di migliorare il rapporto fra cittadini e amministrazione.

D'altra parte, pur con il grande sforzo richiesto per l'organizzazione, abbiamo cercato di non distogliere lo sguardo dalla comunità perché un comune non esiste per se stesso. Esistere, per un comune, vuol dire guardare alle esigenze dei cittadini, vuol dire organizzare parte della vita comunitaria e fare sintesi di proposte diverse, provando a immaginare il

futuro dei paesi ed agendo di conseguenza. E questo abbiamo cercato di fare seppur con bilanci ridotti e con uno sforzo organizzativo notevole.

Per questo vogliamo, in sede di consuntivo, ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per realizzare iniziative e cambiamenti, perché grazie anche a loro possiamo immaginare un futuro diverso.

Isera, 2 agosto 2017

Il Sindaco
Enrica Rigotti